

# Comunità in cammino



**11 SETTEMBRE 2022**  
**NUMERO 72**

## LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

### □ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30  
Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)  
Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica  
Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco  
Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore  
Domenica ore 11,00 chiesa S. Crocifisso

### □ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30  
Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)  
Sabato ore 18,30  
Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

### □ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30  
Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30  
Sabato ore 18,00 (vigiliare)  
Domenica ore 7,30; 10,30

### □ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30  
Mercoledì ore 20,30  
Sabato ore 17,30 (vigiliare)  
Domenica ore 8,00; 10,30; 18,30

### □ San Giorgio Martire

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 18,00  
Sabato ore 18,00 (vigiliare)  
Domenica ore 9,00; 11,00

### □ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30  
Sabato ore 18,00 (vigiliare)  
Domenica ore 11,00

### □ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45  
Sabato ore 18,45 (vigiliare)

## Vita già donata

Nel giorno anniversario della morte di suor Lucia Pulici, la Saveriana originaria di San Giorgio uccisa a Kamenge (Burundi) il 7 settembre 2014, un'altra anziana religiosa, suor Maria De Coppi, missionaria Comboniana, veneta, è morta in un assalto alla missione di Chipene in Mozambico. Poche settimane fa ricordavamo Luisa Dell'Orto, la piccola sorella del Vangelo di Charles de Foucauld, nativa di Lomagna, assassinata il 25 giugno ad Haiti.

Le motivazioni di queste uccisioni sono differenti e nel caso di suor Maria c'è anche una rivendicazione della *jihad* locale, che accusa suor Maria di essere troppo convinta: «L'abbiamo uccisa perché era impegnata eccessivamente nella diffusione del cristianesimo».

“Eccessivamente”, certo: sessant'anni a servizio della missione, in situazioni che possiamo immaginare. Anche il nord del Mozambico è tra le zone più povere del pianeta, dove per le chiese l'annuncio del Vangelo si intreccia inevitabilmente con opere di promozione umana, specialmente in campo educativo e sanitario. È Vangelo vissuto, amore per il prossimo, ma non “proselitismo”.

In queste occasioni stupore e rabbia si fanno compagnia. Finché ci si ricorda un aspetto che da cristiani non va dimenticato: seguire il Signore Gesù è farsi discepoli di un Crocifisso, condannato innocente a un supplizio insopportabile. Ogni battezzato è chiamato a vivere una “vita già donata” (così pensavano i monaci martiri nel 1996 a Tibhirine in Algeria): senza necessariamente giungere al sacrificio supremo, essere almeno perseveranti nella quotidianità.



don Gianni

## “ IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

### Il Domenica dopo il martirio di S. Giovanni

L'immagine che lega le letture della liturgia di oggi è quella della vigna: il popolo di Israele è la “vigna” scelta ed amata dal Signore, che non dà i frutti sperati; la vigna è il Regno di Dio a cui tutti siamo chiamati a lavorare e che richiede la nostra risposta. La vigna è un dono, è una scelta d'amore gratuito di Dio che, però, esige di essere accolto, fatto fruttificare. Quindi non interessa per la salvezza se siamo figli di Abramo o cristiani, se conosciamo bene il Vangelo o sappiamo parlare bene. Quello che interessa sono

le nostre scelte quotidiane più o meno coerenti al Vangelo. Se Gesù avesse narrato questa parabola al giorno d'oggi, dice un commentatore, probabilmente avrebbe parlato non solo di due figli, ma di ben quattro. Un terzo figlio, alla proposta del Padre di lavorare nella vigna, avrebbe chiesto tempo, un confronto a tavolino, uno studio della situazione, un dossier sulla vigna, magari lamentandosi del degrado di essa e poi, forse, non sarebbe neppure passato all'azione. Sono così certi cristiani che con la scusa che la

Chiesa non è quella che dovrebbe essere, non si sporcano mai le mani per cambiarla. Il quarto figlio, infine, sarebbe quello che non dice neppure di sì. Nel silenzio ascolta il Padre e, nel nascondimento, lavora, assomigliando a Gesù che si è incarnato, si è spogliato della sua divinità, si è fatto uno di noi vivendo per 30 anni una vita normale di famiglia e di lavoro. Come la gente umile, senza pretese, senza etichette, che nel silenzio, assiste anziani, malati, che evangelizza con la sua testimonianza. Dovremmo tutti appartenere a quest'ultima categoria.

don Alberto

# Buon cammino Chiara!

*Il 17 settembre entrerà nel protomonastero di Santa Chiara, ad Assisi, la sangiorgina Chiara Galbiati.*



Una vocazione così grande dalla comunità più piccola della città: è quella della 36enne di San Giorgio Chiara Galbiati, instancabile educatrice dell'oratorio "oltre il ponte" che entrerà nel monastero di clausura. Sabato 2 settembre è stata celebrata la Messa alla quale hanno partecipato tanti amici, parenti, ma anche figure come don Renato Bacchetta, don Giuseppe Maggioni e don Giacomo Trevisan che hanno fatto parte della vita di Chiara e della comunità desiana in questi anni e che ora sono stati

Fabrizio Santantonio e Stefano Orfei, don Alberto Barlassina, don Marco Albertoni e don Pietro Cibra. "Grazie Chiara per averci convocato stasera - ha esordito subito il prevosto - Lo spettacolo che mi si prospetta davanti è di un variegato gruppo che esprime lo stare insieme di Gesù, di una comunità che si sente orgogliosa di vedere una vocazione così, monastica e claustrale". Il cammino di discernimento di Chiara è stato lungo, ma l'ha portata a comprendere come la sua via fosse quella nel



protomonastero di Santa Chiara ad Assisi. Ha predicato durante l'omelia un emozionato don Giuseppe, che ha detto: "Tu Chiara ci hai convocati per l'incontro con Gesù perché ti ha toccata realmente, ti ha parlato molto e con i tuoi gesti ci stai dicendo di seguire Gesù incondizionatamente. Non contano le parole in questo caso, ma la testimonianza di vita che ci stai dando. Così facendo ci richiami a fissare lo sguardo su di Lui. Non andrai in un convento che non ti chiude, che ti toglie libertà, ma anzi, al contrario, che ti aprirà uno sguardo

grande. Cara Chiara, per quello che ti conosco, sei una persona che ha sempre cercato la bellezza e la pienezza della vita. Per te una volta là sarà tutto nuovo, ma lo è nuovo solo per il contesto, non è nuovo l'Amore che ti accompagna, sai che la santità di vita è gioia, vita e amore. Per noi che rimaniamo a casa siamo chiamati a custodire la bellezza di Gesù nei nostri giorni. Ci insegni che la pienezza è andare in profondità con uno sguardo che riesce a cambiare il mondo. Si sa che solo chi lascia qualcosa conosce la bellezza di qualcosa di nuovo e grande. È stupefacente che dalla più piccola comunità della città il Signore faccia cose così grandi". Si è aggiunto anche il ringraziamento a nome della comunità di Valeriana Galimberti, ausiliaria diocesana a San Giorgio: "La comunità prega per te Chiara. Grazie per la tua scelta e la tua testimonianza e buon cammino". È seguito un rinfresco per tutti i presenti. Dei parrocchiani andranno anche a presenziare all'ingresso di Chiara al monastero di Assisi il 17 settembre dopo la Messa alle 7 di mattina.

Eleonora Murero



destinati in altri luoghi. Presente anche il prevosto, don Gianni, i diaconi



## Un piccolo gesto settimanale: la raccolta del pane invenduto che può fare la differenza

È nato tutto per cercare di dare un piccolo contributo ai più bisognosi durante i mesi della pandemia. Oggi è diventato l'appuntamento fisso del Mercoledì dalla sig.ra Margherita (panificio Di Vara). È da lei infatti che mi reco una volta a settimana per ritirare ciò che non è stato venduto durante la giornata. Si tratta perlopiù di pane e brioches. Talvolta, quando si è più fortunati, anche di pizzette e focaccine. Con l'aiuto di Eleonora e Riccardo, lo portiamo al centro Caritas di San Giovanni Battista dove Guido e la sig.ra Lella ci attendono sempre puntuali. Sono loro infatti che ci aprono le porte della chiesa, dove disponiamo quanto recuperato poco prima in panificio. Gli stessi alimenti saranno distribuiti alle famiglie in difficoltà il giorno successivo. Personalmente, ritengo che si tratti di un gesto doppiamente utile: da una parte serve per ridurre gli sprechi alimentari, dall'altro dona un piccolo contributo alle persone più fragili. Pur nella sua semplicità, sappiamo che può fare la differenza per chi non può permettersi di avere il pane in tavola ogni giorno. Dopotutto, fare la carità è un atto d'amore verso il prossimo, nonché la nostra possibilità di mettere in atto quanto scritto nei Vangeli. Come dice Papà Francesco: "Prendersi cura di una persona significa abbracciare tutta la sua condizione e aiutarla a liberarsi da ciò che più la opprime e nega i suoi diritti". Anche se noi volontari non conosciamo direttamente le famiglie a cui è destinato questo servizio, vogliamo metterci in gioco per loro perché sappiamo che purtroppo, specialmente negli ultimi anni, c'è tanto bisogno. Non basterà forse per risolvere tutti i loro problemi, ma se solo servisse ad alleviare le loro fatiche, allora possiamo ritenerci soddisfatti. Desidero, dunque, ringraziare la Caritas per avermi dato questa possibilità. Estendo i ringraziamenti anche alla panetteria Di Vara e di nuovo alla sig.ra Margherita senza la quale tutti ciò non sarebbe possibile. In ultima istanza, vorrei lanciare un appello: se qualcuno volesse unirsi a noi è certamente ben accetto; sono molte le attività in cui la Caritas è attiva e le sfide lanciate dalla nostra società diventano sempre più complesse. Non resta che raccoglierle e scendere in campo. Talvolta, basta davvero poco: qualche sacco di pane e un paio di amici...

Davide Spagnolo



# Dopo la vacanza di quest'estate insieme: lasciamo camminare i ragazzi

**"Capirò quando sarò più grande, ne sono sicura"**

*Lucy Pevensie*

Frase molto semplice che spesso anche i grandi si ripetono. I ragazzi degli oratori della città l'hanno sentita pronunciare da Lucy, protagonista insieme ai suoi fratelli ne "Le cronache di Narnia", durante la vacanza a Spiazzi di Gromo, dal 16 al 24 luglio.

Insieme ai loro educatori, don Pietro, don Gianni, (suor) Barbara e qualche genitore, seguendo questa storia fantasy i ragazzi dalla 5<sup>a</sup> elementare alla 3<sup>a</sup> media hanno cercato di capire quali valori possono essere coltivati per 'diventare grandi', senza aspettare di diventare troppo grandi per capire quale importanza può avere l'amicizia, il coraggio, la fede ma anche lo smarrimento, il tradimento, la paura.

La domanda più ricorrente riguardo alla proposta estiva che ogni anno gli oratori propongono è "chissà cosa vivranno i ragazzi, chissà se torneranno con qualcosa in più nel cuore e nella testa?" Da genitore quante volte me la sono ripetuta, ma ad essere lì in vacanza, con i ragazzi, ci si rende conto che qualcosa in più lo danno loro a noi. Dai più piccoli alle prese con i primi tentativi di un'autonomia fuori casa, ai più grandi alle prese con un'adolescenza che li vuole protagonisti di scelte e relazioni importanti, tutti (educatori compresi) sanno regalare uno sguardo sul mondo, sulle cose, sugli affetti e sulla fede che è in grado

di suscitare domande anche in noi adulti....basta saper ascoltare.

I nostri ragazzi, complicati e fragili per certi punti di vista, hanno in realtà delle belle risorse emotive. È stato interessante sentirli alle prese con domande sul sé e su quello che vivono; aiutati dagli educatori hanno avuto lo sprono e la volontà di andare un po' oltre la superficie e lasciarsi toccare in profondità, facendo della vacanza un tempo dedicato anche alla crescita e non solo allo svago.

Il mondo degli adulti è spesso fatto di cervellotici ragionamenti e ponderate scelte, ed invece in quella settimana ho assaporato lo slancio e la freschezza del lasciarsi un po' andare, gustando il tempo e quello che sa regalare, dalla semplice chiacchierata al momento più impegnato dell'incontro formativo. I ragazzi in questo hanno da insegnare e vederli alle prese con il loro vivere, mette tenerezza e gioia.

Anche nella fatica del cammino mi hanno insegnato qualcosa: la capacità di lasciarsi condurre. Qualcuno per nulla abituato alla montagna stava dietro con me e don Gianni oppure con me e Alberto o Luigi o Giambattista; con passo lento ma costante, tra un incitamento e l'altro, si dividevano episodi di vita quotidiana, gusti e preferenze, progetti futuri e preoccupazioni presenti, sogni: insomma, un pezzettino di vita. Io, nel momento della fatica, mi lascerei

condurre da un altro con la stessa spontaneità? Scambiando un pezzettino di vita?

Quel rallentare per arrivare tutti, e nel mentre riuscire ad incontrare l'altro, mi ha suscitato diversi interrogativi sulla frenesia quotidiana che spesso noi adulti, genitori e lavoratori, siamo costretti a subire.

Altra sorpresa (o conferma) è stata la passione ed il desiderio con cui gli educatori hanno cercato di affiancarsi ai ragazzi.

Anche loro in crescita ed alle prese con un'identità ancora in formazione, mi hanno fatto vibrare il cuore con i loro tentativi di avvicinamento e conoscenza dei più piccoli, tentativi caratterizzati da tenerezza e affetto, tra una risata e un abbraccio, una consolazione ed una prima impronta di autorevolezza. Oppure la volontà dei più grandi di farsi amico, prossimo, confidente, consigliere, nella consapevolezza che quei pre-adolescenti non sono lì per caso, sono affidati anche a loro. E così davanti agli occhi di noi adulti si è dischiusa la meraviglia di chi vuol provare a farsi 'prossimo' di qualcun altro, vuole provare a capire cosa sia il voler bene cristiano, che nulla desidera in cambio, vuole provare a vivere sulla propria pelle quel "siete miei amici" che Gesù ripete ai discepoli.

Tentativi, certo, che ancora molta strada devono fare, ma comunque vivi, ardenti.

Abbiamo una comunità composta da tanti bambini e ragazzi, belli nel loro voler provare, più consapevoli e desiderosi di quello che immaginiamo, anche più bisognosi di riferimenti di quel che pensiamo: sapremo essere credili nel nostro esserci? Sapremo insinuare in loro le giuste domande, quelle che consentono di diventare adulti? Sapremo dare loro la giusta fiducia?

**La vacanza a Spiazzi di Gromo è stato un bel primo passo, ora non resta che camminare.**

Betty Veronese



**Aspettando il festival della missione a Milano**

29 settembre - 2 ottobre

Dal 29 settembre al 2 ottobre si terrà a Milano il festival della missione. È alla seconda edizione, la prima è stata fatta nel 2017 a Brescia. Ma i preparativi per questo festival sono iniziati nell'autunno 2021, coinvolgendo scuole, alcune università, Centri missionari, Istituti missionari, gruppi missionari, associazioni laiche di volontariato, alcune carceri e monasteri. Per tenervi aggiornati sui vari cambiamenti e i suoi testimoni che parteciperanno potete iscrivervi al sito [www.festivaldellamissione.it](http://www.festivaldellamissione.it). L'iscrizione è gratuita e necessaria per accedere ai convegni, presentazioni e spettacoli inoltre si avrà diritto a sconti e convenzioni (bar, ristoranti, musei ecc.). Bisogna accogliere chi parteciperà agli eventi e perciò si cercano alloggi, stanze, dormitori, sale, palestre, appartamenti disponibili a Milano o nelle vicinanze (se serviti da treni o metropolitana). Inoltre se si hanno più di 18 anni si può diventare volontari del Festival per i tanti compiti utili per aiutare lo svolgimento dell'evento. I luoghi dove si svolgeranno gli eventi saranno diversi: Duomo, Colonne di San Lorenzo, Basilica Sant'Eustorgio, casa circondariale San Vittore, Università Cattolica del Sacro Cuore, Piazza Vetra, Museo Diocesano. Gli ospiti che parteciperanno ai vari incontri sono talmente tanti che vi suggerisco di vedere sul sito e sapere dove e quando poterli ascoltare e incontrare. Vi consiglio anche di crearvi un vostro programma personale perché le occasioni sono così tante e non so se si potrà partecipare a tutte, a meno che qualcuno di noi non abbia il dono dell'ubiquità. Vi chiederete perché si fa questo festival: per contribuire alla rigenerazione di un "nuovomondo" fondato sulla fratellanza e sulla cura del creato, per aiutare ognuno di noi ad essere attento a tutte le persone che la vita ci fa incontrare e renderci conto di come le nostre vite sono così intrecciate con gli altri e con il mondo e la natura. Vi suggerisco di leggere anche il mensile di agosto/settembre dei Missionari Saveriani che ha dedicato la pagina centrale proprio al Festival della missione. Lì troverete molte informazioni in merito e soprattutto vi invito a partecipare numerosi ad almeno una giornata del Festival, scegliendo i temi e i relatori che più vi piacciono. A presto e arrivederci al Festival.

Germana Cattazzo



**Parroco: Mons. Gianni Cesena**, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626  
**Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni**, tel. 3351657066  
**Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà**, tel. 3394911830  
**Segreteria parrocchiale:** martedì, mercoledì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00  
**E-mail:** info@ssppdesio.it  
**Parrocchia Santi Pietro e Paolo**  
**IBAN:** IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

**Parrocchia SSPP Desio**  
**SSPP Desio**  
**www.ssppdesio.it**

Anno 25 - Numero 30 - 11 Settembre 2022

## Il Dopo il martirio di S. Giovanni Battista il precursore

P.d.D.: **Is 5,1-7/Sal 79(80)/Gal 2,15-20/Mt 21,28-32**  
 Liturgia delle Ore: **IV settimana**  
*La via del Signore è il tuo popolo*

### 70° anniversario dell'inaugurazione della chiesa della Madonna Pellegrina

Si arriva quindi al 14 settembre 1952, giorno dell'inaugurazione della chiesa dedicata alla Madonna Pellegrina. Monsignor Bandera presiede la solenne cerimonia, attorniato dai sacerdoti della Basilica, dalle principali autorità e da un grande numero di fedeli. Nella stessa serata, passando da Desio casualmente, il beato cardinale Ildefonso Schuster vede questa chiesetta e si ferma per una benedizione. Si narra che, osservando il lunotto frontale della chiesa privo di vetro, abbia tirato da una parte il Prevosto, ordinandogli una celere sistemazione di quell'apertura, da cui estranei avrebbero potuto entrare nottetempo! Settembre diventa così un mese importantissimo per questa chiesetta e per il rione, che anche in anni successivi celebrerà la sua festa proprio in questo mese. La chiesetta risulta l'unico santuario mariano in Desio, uno dei pochi tra i paesi limitrofi e il primo, almeno in Italia, a venire dedicato alla Madonna Pellegrina.

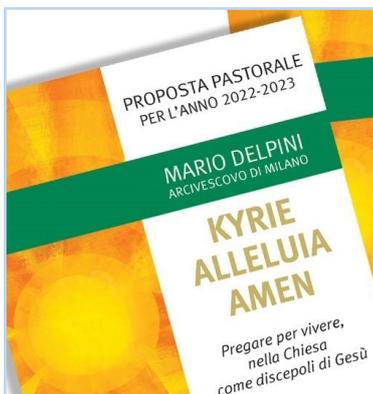
Va chiarito che la statua della Pellegrina non è la stessa che nel 1947 peregrinò per la nostra Diocesi, quale segno di devoto e religioso incoraggiamento alla nazione in ripresa, dopo i tristi anni della guerra. La nostra statua venne donata dall'Ordine dei Cavalieri del Santo Sepolcro, per mezzo dello stesso signor Carpanelli, militante in questo Ordine, e ne fa testimonianza il piccolo scudetto crociato che possiamo notare ai piedi della Santa Vergine.



(da: "Storia di una chiesetta e di gente dal cuore aperto" di Beppe Monga, 2005)

La comunità affida nella preghiera i defunti del mese di Agosto: *Marisa Tagliabue, Guido Vimercati, Valentino Guenzati, Giuseppe Romano, Carlo Castelletti, Rosita Casiraghi* e li ricorderà giovedì 15 settembre nella S. Messa delle 18,30

E' disponibile la Proposta Pastorale per l'anno 2022-2023. In chiesa. € 4.



**Orari della segreteria dell'Oratorio**  
 (validi sino al 24 settembre)  
 Lunedì : 9.30 -11.30  
 da Martedì a Sabato: 16.30 -18.00

**Sacramento della riconciliazione**  
 Sabato: ore 16.00 - 18.00



## AGENDA

### Domenica 11 settembre

*Festa patronale S. Pio X*

### Lunedì 12 settembre

21.00 *Oratorio* **Incontro animatori**

### Martedì 13 settembre

17.30 *Chiesa S. Messa* **inizio anno scolastico**  
 con la benedizione degli zainetti  
 21.00 *Centro* **Consiglio Pastorale cittadino**

### Mercoledì 14 settembre

*70° anniversario Madonna Pellegrina*  
 20.45 *Oratorio* **Quattro giorni catechisti**

### Giovedì 15 settembre

17.00 *Chiesa* **Incontro cresimandi**

### Venerdì 16 settembre

16.00 *Oratorio* **Incontro Ministri straordinari dell'Eucaristia**  
 20.45 *Oratorio* **Quattro giorni catechisti**  
 21.00 *Auditorium Banco Desio* **Testimonianze**  
 sul cardinal Carlo Maria Martini

### Domenica 18 settembre

*Giornata del Seminario*

### Date per le iscrizioni al Catechismo

Dal 6 al 23 settembre su Sansone al costo di €25.  
 E' possibile ricaricare Sansone in segreteria.

### INTENZIONI Ss. MESSE

#### PREGHIAMO PER ...

<b>Lunedì 12 settembre</b>	8.30 Aielli Maria Sala Antonietta
<b>Martedì 13 settembre</b>	8.30 Gritti Tarcisio Guido
<b>Merc. 14 settembre</b>	8.30 Defunti fam.e Galbiati e Citterio
<b>Giovedì 15 settembre</b> (Pellegrina)	18.30 Defunti mese di Agosto Casiraghi Rosita
<b>Venerdì 16 settembre</b>	8.30 Lino e Maria
<b>Sabato 17 settembre</b>	18.30
<b>Dom. 18 settembre</b>	9.00 Giancarlo e Zina 11.00 17.30